

RITORNA IL TIRO CLOUT PER GLI ARCIERI DEI CASTELLI ROMANI!

Dopo due anni di sospensione, domenica 18 ottobre, la Compagnia degli Arcieri dei Castelli Romani ha organizzato nuovamente una giornata dedicata al Tiro Clout, simpatica manifestazione arcieristica, estranea alle gare di calendario, fatta per passare una giornata all'insegna del tiro con l'arco e del divertimento.

Il tiro Clout è un gioco che prevede il tiro delle frecce fuori dai canoni dello sport ufficiale, con un assetto di tiro che permette un lancio detto a parabola ed un bersaglio che, invece di stare sui battifreccia, è disegnato per terra con la polvere di gesso e consiste in cinque cerchi concentrici del diametro totale di dieci metri. I punteggi partono dal cerchio più piccolo, che vale cinque punti, a scalare per i successivi fino ad un punto per il più esterno; chi tira le frecce fuori dai cerchi o chi colpisce la bandierina situata al centro del bersaglio, infilzandola, fa zero punti. Gli atleti sono posti a distanze diverse, e ciò dipende dalle categorie e dalle divisioni di appartenenza: gli uomini arco olimpico e compound sono posti a 160 metri, le donne a 120, i bambini a 80 o 50 secondo l'età. L'appuntamento è stato, come sempre, ai pratoni del Vivaro. Di regola viene chiesto, nei giorni precedenti, il permesso di occupare un vasto campo da pascolo che presenta nel mezzo una collinetta dove viene disegnato il bersaglio e dove vengono disegnate le linee di tiro alle distanze stabilite.

Alle 8,30 di domenica mattina gli arcieri dei Castelli Romani ed alcuni atleti di altre compagnie limitrofe, che hanno raccolto l'invito a partecipare, si sono ritrovati tutti insieme per rinnovare questa simpatica tradizione. Dopo alcune volée di prova per affinare il tiro è cominciata la gara vera e propria, che non prevede l'uso del mirino, come nella norma, ma bensì un falso scopo, cioè la ricerca di un punto particolare che permetta alla freccia di raggiungere il bersaglio. Se a Velletri faceva freddo ed era umido, al famigerato "triangolo" dei pratoni del Vivaro c'erano 6 gradi conditi da una fine pioggerellina, che non ha impedito agli arcieri, incappucciati ben bene, di svolgere la gara fino alla fine, pur sotto l'acqua. Peccato, perché gli arcieri più piccoli, sempre presenti in questa gara, sono stati esonerati dal partecipare per evitare di ammalarsi.

Dopo la gara è tradizione festeggiare in un ristorante limitrofo la bella giornata commentando i risultati e parlando della nuova stagione sportiva. Se a gareggiare sono stati una ventina di atleti, per la gara culinaria si sono riunite più di cinquanta persone, tra amici, parenti, soci sostenitori e come al solito, c'è stato un'unanime primo assoluto da parte di tutti! Il presidente Ettore Barsi, a fine pranzo, ha ricordato gli impegni per le prossime gare che a breve scadenza si svolgeranno ed ha consegnato ai "neofiti" dell'arco che hanno voluto provare questo sport con una gara-gioco ed agli atleti ospiti, dei piatti decorati con il logo della società premiando, infine, i due atleti che hanno fatto il punteggio migliore per le due divisioni d'arco: prima assoluta per l'arco olimpico femminile e maschile **Loredana Battista** e primo assoluto per l'arco compound femminile e maschile **Alberto D'Achille** a cui sono stati consegnati degli artistici trofei in bronzo.

Il tiro Clout è un gioco, un modo per passare una domenica in allegria, ma ben altri impegni attendono gli atleti nelle gare ufficiali che ogni settimana si svolgono in provincia e fuori, ed il prossimo appuntamento sarà per il 1 novembre, a Genzano, dove la Società Arcieri del Tempio di Diana, organizzerà un 18 mt Indoor allo Stadio Comunale.

In bocca al lupo a tutti!

CASSANDRA